

COMUNE DI MONTALTO DELLE MARCHE

Appendice 1 del Regolamento TARI

Disciplinare comunale per la gestione del compostaggio domestico (DGR 496 del 29-04-2019)

Premessa

1. Le sostanze organiche di scarto nei cicli naturali, vengono degradate dai microrganismi che le trasformano in humus. Il compostaggio ricrea, accelerandolo, le condizioni per l'avvio di tale processo e consente di ridurre, con notevole risparmio economico ed ambientale, la quantità di rifiuti da smaltire (conferire i rifiuti organici in discarica non solo crea problemi ambientali, ma impedisce la restituzione alla terra di ciò che le è stato sottratto.)
2. Il recupero delle sostanze organiche consente di perseguire i seguenti obiettivi:
 - a. dare un contributo alla corretta gestione dei rifiuti, diminuendo le quantità che devono essere smaltite e riducendo così i relativi costi;
 - b. ridurre i rischi di inquinamento delle acque di falda e di produzione di gas maleodoranti in discarica, nonché ridurre l'inquinamento atmosferico che si avrebbe bruciando tali scarti;
 - c. garantire la fertilità del suolo, soprattutto con l'apporto di sostanza organica (sempre più ridotta a causa dell'uso massiccio di concimi chimici). Affinché la trasformazione degli scarti organici sia veloce ed efficace, è necessaria una costante presenza di ossigeno durante l'intero processo; la buona ossigenazione è infatti la garanzia dell'assenza di processi di putrefazione, e dunque della assenza di cattivi odori.
3. Il presente regolamento ha il fine di disciplinare la pratica di compostaggio presso le utenze domestiche presenti sul territorio comunale, allo scopo di ridurre la quantità di rifiuto prodotto e conferito al servizio pubblico di raccolta rifiuti. Le utenze domestiche che si attiveranno nella corretta pratica del compostaggio aerobico, previa presentazione dell'istanza, avranno diritto ad usufruire di un'agevolazione sul pagamento della tassa sui rifiuti nella misura percentuale del 10% della parte variabile ai sensi del Regolamento TARI vigente, salvo diversa disposizione del Consiglio comunale.

Articolo 1 – Principi e finalità

Il presente Regolamento riguarda la pratica del compostaggio domestico quale prassi di corretta gestione degli scarti organici, finalizzata a ridurre il quantitativo di rifiuti da indirizzare al pubblico servizio di raccolta, incentivandone il recupero in sito.

Esso viene redatto seguendo le linee guida Regionale adottate con DGR 496 del 29-04-2019 per una omogenea ed univoca applicazione del regime tributario di cui alla Legge Regionale 15/1997 ai fini del calcolo del peso del compostaggio domestico (Pc) nell'ambito della determinazione della percentuale di raccolta differenziata raggiunta dal Comune

Articolo 2 - Definizioni

Si adottano le seguenti definizioni:

COMPOSTAGGIO DOMESTICO: sistema di trattamento domiciliare degli scarti organici effettuato da utenze domestiche al fine di ottenere, per ossidazione biologica ed umidificazione, la trasformazione degli scarti in compost.

UTENZA ACCREDITATA: utenza alla quale sono stati riconosciuti i requisiti per l'iscrizione

all'albo comunale dei compostatori e validate le modalità per lo svolgimento della pratica del compostaggio domestico;

PESO DEL COMPOSTAGGIO: quantitativo di peso degli scarti organici avviati al compostaggio domestico nel Comune, calcolato convenzionalmente secondo la formula definita negli atti regionali in conformità al DM 26-05-2016;

OPERATORE INCARICATO AL MONITORAGGIO E CONTROLLO DEL COMPOSTAGGIO: soggetto incaricato dal Comune al monitoraggio e al controllo della pratica del compostaggio presso le utenze iscritte all'albo comunale dei compostatori;

CONSULENTE DOMICILIARE DEL COMPOSTAGGIO: soggetto riconosciuto dal Comune e abilitato a fornire supporto tecnico circa il corretto svolgimento del compostaggio domestico alle utenze iscritte all'albo comunale dei compostatori anche direttamente a domicilio;

Articolo 3 – Compostaggio non domestico

Le utenze non domestiche legate ad attività di ristorazione o somministrazione cibi come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, azienda agrituristiche, ristoranti, trattorie, ecc, subordinatamente all'assimilazione da parte del comune, potranno attivare la pratica del compostaggio domestico nel rispetto delle modalità e delle condizioni di cui al presente regolamento;

E' da intendere compostaggio non domestico le eventuali attività di compostaggio, anche ai fini didattici, svolti da istituti scolastici di ogni ordine e grado.

Articolo 4 – Competenze del Comune

Il Comune provvede a:

- a) Approvare il regolamento per la corretta pratica del compostaggio domestico;
- b) Istituire ed aggiornare annualmente l'albo comunale dei compostatori;
- c) Dare adeguata diffusione del provvedimento adottato, anche tramite pubblicazione nel sito web istituzionale del Comune;
- d) Predisporre apposita modulistica a favore degli utenti per l'accesso al servizio (a titolo esemplificativo e non esaustivo: modalità di partecipazione, recesso dall'iniziativa, richiesta e concessione di riduzione di tariffa, modulistica per controlli e verifiche), rendendola disponibile sia in forma fisica presso gli uffici comunali, sia in formato elettronico attraverso il sito istituzionale del Comune;
- e) Determinare idonee volumetrie delle compostiere/cumulo/buca, tenuto conto delle caratteristiche e delle esigenze dell'utenza;
- f) Applicare ad ogni utenza iscritta alla pratica del compostaggio domestico, ai sensi del comma 19 bis dell'articolo 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, una riduzione della tariffa dovuta per la gestione dei rifiuti urbani; tale riduzione verrà applicata dall'anno successivo all'iscrizione all'albo comunale dei compostatori secondo le modalità e quantificazioni definite dal presente regolamento;
- g) Fornire gratuitamente alle utenze iscritte apposito "manuale operativo per la corretta gestione del compostaggio" (in seguito definito solo come manuale operativo);
- h) Effettuare controlli presso le utenze iscritte;
- i) Stabilire le modalità di assegnazione delle compostiere a chi ne faccia domanda;
- j) Organizzare iniziative informative rivolte alle utenze sulla conduzione della pratica del compostaggio domestico destinate agli utenti, tenute da docenti professionalmente competenti;
- k) Individuare e formare uno o più operatori incaricati al monitoraggio e controllo del compostaggio domestico e uno o più consulenti domiciliari del compostaggio;
- l) Comunicare annualmente al Catasto Regionale dei Rifiuti presso ARPAM, attraverso la compilazione dell'applicativo ORSO, le informazioni relative alle compostiere assegnate, nonché quelle relative alle altre forme di compostaggio domestico riconosciute al fine del

computo del compostaggio domestico nel calcolo della % di raccolta differenziata raggiunta dal Comune;

- m) Conservare ogni documentazione di riferimento relativa alla gestione tecnico-amministrativa;
- n) Fornire alla Regione Marche, ai sensi dell'articolo 198 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., tutte le informazioni richieste ai fini del controllo sulla correttezza dei dati trasmessi.

Articolo 5 – Albo Comunale dei Compostatori

Il Comune istituisce con proprio atto un "Albo Comunale dei Compostatori" contenente i dati anagrafici delle utenze iscritte (es: nome, cognome, indirizzo presso il quale viene svolta l'attività di compostaggio domestico, ecc..)

L'albo comunale dei compostatori è suddiviso in tre sezioni:

SEZIONE A; nella quale sono iscritte le utenze accreditate che detengono una compostiera assegnata dal Comune;

SEZIONE B: nella quale sono iscritte le utenze accreditate che svolgono la pratica del compostaggio domestico con una compostiera di proprietà;

SEZIONE C: nella quale sono iscritte le utenze accreditate che svolgono la pratica di compostaggio domestico con altre tecniche quali cassa, buca, cumulo.

Le utenze che effettuano il compostaggio domestico già prima della redazione del presente regolamento, quindi prima della redazione dell'albo comunale dei compostatori, sono iscritte all'albo previo accertamento da parte del Comune dei necessari requisiti e validazione dell'attività di compostaggio in atto.

L'albo è aggiornato annualmente in base all'iscrizione di nuove utenze e/o a cancellazioni.

Articolo 6– Modalità di iscrizione dell'utenza al compostaggio domestico

Ai fini dell'iscrizione all'albo comunale dei compostatori è necessario:

- a) inoltrare al Comune la richiesta di adesione all'iniziativa relativa al compostaggio domestico secondo l'apposito modulo, dichiarando di possedere i requisiti indicati all'articolo 11 del presente regolamento;
- b) partecipare ad una iniziativa formativa/informativa sulla conduzione del compostaggio domestico organizzata dal Comune;
- c) risultare idoneo alla pratica del compostaggio domestico;
- d) essere assegnatario da parte del Comune di una compostiera, ovvero detenere una compostiera di proprietà riconosciuta idonea dal Comune, ovvero praticare il compostaggio domestico con tecniche diverse dall'utilizzo della compostiera quali casse, cumuli o buche.

Articolo 7 –Sostanze compostabili

Sono compostabili i seguenti materiali e sostanze:

- scarti di cucina quali: bucce di frutta e di ortaggi, scarti derivati dalla pulizia delle verdure, pane raffermo, carne (in modiche quantità), fondi di caffè, filtri di the, gusci di uova, gusci di noci, scarti del pesce (in modiche quantità);
- ramaglie, potature, erba, fiori recisi e fogliame;
- foglie di piante resistenti alla degradazione come magnolia, lauroceraso, faggio, castagno, aghi di conifere (in modiche quantità);
- segatura e trucioli in legno non trattato;
- scarti vegetali dell'attività di giardinaggio ed orticoltura;

- cenere di legna (in modiche quantità);

L'elenco sopra riportato è da considerarsi indicativo e non esaustivo.

Articolo 8 – Sostanze non compostabili

E' comunque vietato avviare al compostaggio i seguenti materiali e sostanze:

metalli in genere;

plastica e gomme in genere;

rifiuti derivanti di attività di demolizione edile;

vetro;

tessuti;

legno verniciato o comunque sottoposto a trattamento con sostanze non naturali;

rifiuti pericolosi (ad esempio farmaci, fitofarmaci, pile, batterie, oli minerali, vernici, solventi ecc..);

sostanze contenenti acidi o basi forti (ad esempio vernici, solventi, detergenti ecc..);

carta patinata, carta stampata, carta colorata, cartone plastificato;

L'elenco sopra riportato è da considerarsi indicativo e non esaustivo.

Articolo 9 – Iniziative informative sul compostaggio domestico

Le iniziative informative organizzate dal Comune a beneficio degli utenti ai fini della iscrizione all'albo comunale dei compostatori devono prevedere, a titolo indicativo e non esaustivo, i seguenti argomenti:

- modalità di partecipazione al compostaggio domestico;
- entità dello sconto tariffario;
- soggetti incaricati al monitoraggio e controllo delle attività di compostaggio;
- soggetti incaricati alla consulenza domiciliare;
- contenuti del Regolamento Comunale di gestione del compostaggio domestico;
- tipologia di materiale compostabile e non compostabile;
- tecniche di compostaggio domestico e relativa modalità di gestione e controllo del processo;
- sistema di monitoraggio e controllo;

Articolo 10 – Iniziative formative sul compostaggio domestico

Per il riconoscimento della qualifica di "operatore incaricato al monitoraggio e controllo del compostaggio domestico" e di "Consulente domiciliare del compostaggio" è obbligatoria la partecipazione ad uno specifico corso formativo organizzato dal Comune e tenuto da consulenza qualificata.

A titolo indicativo e non esaustivo, il corso deve riguardare i seguenti argomenti:

- generalità sul processo di compostaggio;
- vantaggi sull'utilizzo del compost prodotto;
- tipologie di materiale compostabile e non compostabile;
- tecniche di compostaggio domestico e relativa modalità di gestione e controllo del processo;
- tempi di gestione, temperature del processo, gradi di maturazione in relazione all'uso del compost;
- eventuali possibili inconvenienti e relative soluzioni;
- regolamento comunale della pratica del compostaggio domestico.

Articolo 11 – Requisiti per il compostaggio domestico.

Gli utenti che intendono avviare la pratica del compostaggio domestico devono fornire le seguenti informazioni circa:

1. la piena disponibilità del luogo dove svolgere il compostaggio domestico così come individuato in sito dall'operatore incaricato dal Comune. Questo deve essere idoneo a consentire la conduzione a regola d'arte dell'attività di compostaggio ed evitare molestie ai vicini causate da eventuali temporanei malfunzionamenti conseguenti ad errori nella conduzione, anche rispettando una adeguata distanza dalle abitazioni vicine; a tal fine il Comune individua una superficie minima per svolgere l'attività di compostaggio;
2. la prossimità del luogo di compostaggio rispetto all'abitazione dell'utenza e la dimostrazione da parte dell'utente di un accesso costante, abitudinario, continuativo e non occasionale al luogo di compostaggio;
3. la piena accessibilità del luogo dove avviene il compostaggio domestico e l'uso del compost prodotto ai fini delle eventuali operazioni di verifica e controllo;

Articolo 12 – Attività di consulenza, monitoraggio e controllo

L'attività di monitoraggio rivolta alle utenze iscritte all'albo comunale dei compostatori (sezioni A, B e C) è obbligatoria e debitamente comprovata da parte del Comune, pena l'esclusione dal conteggio del peso del compostaggio (Pc) del calcolo della % di raccolta differenziata raggiunta dal Comune.

L'attività di monitoraggio deve essere svolta nell'anno solare per il quale viene effettuato il conteggio del peso del compostaggio (Pc).

All'accertamento delle violazioni del presente regolamento, provvede il Comune mediante la Polizia Locale, direttamente o previa segnalazione da parte dell'operatore incaricato al monitoraggio e al controllo.

Il campione minimo di utenze iscritte all'albo comunale soggette a controllo annuale obbligatorio è non inferiore al 5 % del totale.

Il Comune ha la possibilità di dotarsi di personale volontario, qualificato come "consulente domiciliare del compostaggio", al fine di fornire indicazioni e consigli utili alle utenze accreditate, direttamente a domicilio, circa il corretto svolgimento del compostaggio domestico.

L'utenza accreditata disporrà di un apposito modulo di controllo consegnato dal Comune al momento dell'iscrizione all'albo comunale dei compostatori o al momento dell'assegnazione della compostiera (allegato C).

In sede di controllo il modulo è obbligatoriamente compilato e firmato in duplice copia (utente e controllore) di cui una rimane all'utente iscritto a riprova dell'avvenuto controllo e degli esiti dello stesso.

Qualora nel corso delle verifiche venga accertata una delle seguenti condizioni:

- il compostaggio domestico non viene realizzato;
- la conduzione è realizzata solo parzialmente, in modo sporadico e non corretto;
- la presenza di situazioni in grado di costituire impedimento alla regolare conduzione del compostaggio domestico;

Il Comune potrà, in funzione della violazione riscontrata:

impartire prescrizioni per il ripristino delle condizioni di corretto svolgimento del compostaggio domestico, eventualmente anche solo a mezzo dello stesso operatore incaricato del monitoraggio e controllo;

non riconoscere l'attività in atto come conforme ai requisiti, revocare l'eventuale sconto di cui all'articolo 4 lettera f), sospendere/revocare l'iscrizione all'albo.

Il dato quantitativo relativo alle utenze sospese o cancellate non potrà essere utilizzato per il

calcolo del peso del compostaggio (Pc).

Articolo 13 – Cessazione compostaggio

L'utente iscritto che non intende più effettuare il compostaggio domestico è tenuto a darne formale comunicazione al Comune specificando l'utenza di riferimento e la data di cessazione.

In caso di dichiarata cessazione di compostaggio domestico, il dato quantitativo relativo all'utenza cessata non potrà essere utilizzato per il calcolo del peso del compostaggio.

Il Comune provvederà al ritiro della compostiera, se precedentemente assegnata.

Articolo 14 – Funzionario Responsabile

Per la gestione delle attività relative al compostaggio domestico e quale riferimento per l'utenza iscritta, il Comune individua il funzionario Responsabile del Procedimento nella persona di Matricardi Daniel

Spett.le Comune di Montalto delle Marche
Piazza Umberto I, 12 63068
Montalto delle Marche
com.montalto.ap.@emarche.it

OGGETTO: ISTANZA DI ADESIONE ALLA PRATICA DI COMPOSTAGGIO DOMESTICO DEI RIFIUTI URBANI

Io sottoscritto/a nato/a il
a e residente a
in Via/Piazza n.
Codice Utente tel. cell.
email, in qualità di:

- utenza domestica
- utenza non domestica: attività agricola/vivaistica

CHIEDO

1. di poter effettuare, in modo continuativo nel corso dell'anno _____, il compostaggio domestico della frazione organica dei rifiuti domestici prodotti presso la mia abitazione/attività sita in via n.
2. la riduzione sul pagamento della tassa sui rifiuti nella misura che sarà definita dall'Amministrazione Comunale in sede di approvazione della tariffa per l'annualità di riferimento.

DICHIARO

1. che il compostaggio verrà effettuato utilizzando:
 - con compostiera da richiedere in assegnazione;
 - con compostiera di mia proprietà;
 - con cumulo;
 - in concimaia o fossa;come da idonea documentazione che si allega;
2. che l'umido sarà unicamente prodotto dal mio nucleo familiare composto da nr. persone;
3. che i prodotti di risulta saranno utilizzati:
 - nel mio orto/giardino/terreno di mq. n. identificabile in Catasto al Foglio n., part.lla.....;
 - in orto/giardino/terreno agrario di mia proprietà (non coincidente con l'abitazione) di mq n. identificabile in Catasto al Foglio n., part.lla n.....;
 - in area verde/orto/terreno agrario di proprietà di terzi (accludere consenso sottoscritto del proprietario del terreno su cui viene utilizzato il compost) identificabile in Catasto al Fg. n.....,

part.lla n.....;

Ubicazione del sito (descrizione sintetica):

4. che la struttura di compostaggio sarà collocata ad una distanza:

- superiore a 5 (cinque) metri dal confine di proprietà;
- inferiore a 5 (cinque) metri dal confine di proprietà previo assenso documentato del confinante;

5. di aver preso visione del Regolamento del compostaggio aerobico del Comune di Montalto delle Marche e di accettarne integralmente il contenuto;

6. dichiara di aver letto e di impegnarsi a rispettare le norme contenute nel "Regolamento comunale per il compostaggio aerobico";

7. dichiara esplicitamente di essere a conoscenza che, al fine di ottenere la riduzione della tariffa, dovrà essere consentito lo svolgimento, in qualunque momento, da parte del personale incaricato dall'Amministrazione comunale, di controlli e rilievi fotografici volti ad accertare che l'effettuazione del compostaggio aerobico sia realizzato in modo completo, costante e conforme a quanto stabilito dal Regolamento comunale;

8. dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e s.m.i

Allego fotocopia documento d'identità.

Montalto delle Marche,

Firma del richiedente

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30/06/2003 n. 196, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la denuncia viene resa.

Firma del richiedente

Modello B

Spett.le Comune di Montalto delle Marche
Piazza Umberto I, 12 63068
Montalto delle Marche
com.montalto.ap@emarche.it

OGGETTO: CESSAZIONE DELLA PRATICA COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI URBANI

Io sottoscritto/a nato/a il
..... a e residente a
..... in Via/Piazza
n. Codice Utente tel. cellulare
..... email

COMUNICA

che dal giorno cesserà di praticare il compostaggio domestico della frazione organica dei rifiuti prodotti presso la propria abitazione/attività sita in Montalto delle Marche Via/Piazza

..... n.,

DICHIARA

di aver preso visione del Regolamento per il compostaggio aerobico del Comune di Montalto delle Marche e di accettarne integralmente il contenuto, compresa la rinuncia alla riduzione per l'anno in corso.

Montalto delle Marche

Firma del richiedente

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30/06/2003 n. 196, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la denuncia viene resa.

Firma del richiedente

MODULO DI CONTROLLO DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Nome e Cognome utente iscritto			
Indirizzo e recapito telefonico			
Sezione Albo Comunale Compostatori	Sezione A	Sezione B	Sezione C
Data inizio ciclo compostaggio			
Volumetria compostiera, cumulo, fossa			
Cognome e Nome controllore			
Data del controllo			
ESITO DEL CONTROLLO			
<input type="checkbox"/> Risccontro temperatura della massa <input type="checkbox"/> Risccontro visivo della massa (allegare documentazione fotografica) <input type="checkbox"/> Segnalazioni / prescrizioni impartite <input type="checkbox"/> eventuale dichiarazione rilasciata dall'utenza <input type="checkbox"/> Altro			
Firma Utente		Firma Controllore	